

Gazzetta del Sud 30 Gennaio 2010

Le prostitute si sono divise la città in zone

Le prostitute si sono divise in zone la città e fanno anche i turni settimanali per poter lavorare tranquillamente. È quanto emerge dall'ennesima attività repressiva portata a termine, nella serata di giovedì scorso, dagli agenti della "Decoro", del "Radiomobile" e della sezione di polizia giudiziaria del Corpo di polizia municipale. Servizio cominciato qualche minuto prima della mezzanotte e conclusosi solo in tarda mattinata.

Gli agenti, che sono riusciti a fermare sette cittadine romene, grazie ad alcuni accertamenti sul territorio hanno potuto così constatare che le cinesi gravitano nella zona della chiesa di Sant'Andrea Avellino, a ridosso della via La Farina; le romene a ridosso del palazzo della Dogana e vicino il parcheggio Cavallotti; le nigeriane e quelle provenienti da altre nazioni nell'area di piazza della Repubblica. Accertato pure che le nigeriane "lavorano" soltanto il sabato, mentre tutte le altre ogni giorno della settimana. Nella stragrande maggioranza dei casi arrivano da Catania ma - e questo è uno dei filoni di indagine assieme all'aspetto di chi favorisce la loro "migrazione" - anche da paesi della provincia messinese.

L'attività della polizia municipale, che ha visto impegnati una decina di uomini, si è conclusa con il trasferimento nella caserma "Di Maio" a ridosso della via Bonino, delle sette cittadine comunitarie, tutte di età compresa tra i 18 e i 20 anni. Molte di loro erano sprovviste di documenti e, per questo, si è reso necessario sottoporle alle procedure di identificazione che, prevedono, tra l'altro, il fotosegnalamento. Attività, quest'ultima, che da alcuni mesi a questa parte la polizia municipale ormai svolge in totale autonomia essendosi dotata della necessaria strumentazione.

Gli agenti hanno anche eseguito i riscontri collegandosi telematicamente con la banca dati del "casellario centrale di identità", istituito da alcuni anni dal ministero dell'Interno.

Due delle sette romene, nel corso della notte, sono state trasferite al vicino Policlinico dove i sanitari le hanno sottoposte ad accertamenti. Fino a ieri i sanitari si sono riservata la possibilità di trattenerla per un ricovero. Entrambe, una volta ultimate le necessarie procedure verranno accompagnate a Roma per il successivo rientro nei luoghi d'origine.

Il servizio antiprostituzione, che verrà ripetuto nelle prossime settimane e dovrebbe prevedere il coinvolgimento pure delle altre zone della città ormai interessate al fenomeno, ha anche 'portato all'emissione di verbali da 490 euro per violazione dell'ordinanza sindacale n. 207 del 9 ottobre 2008.

A coordinare l'attività, direttamente disposta dal sindaco Giuseppe Buzzanca dopo numerose proteste dei residenti, i commissari Gaetano La Mazza ("Radiomobile"), Salvatore Marzo ("Polizia giudiziaria") e Biagio Santagati ("Decoro").

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS